

RASSEGNA STAMPA



ETICA E ROBOTICA **Presentazione di RTA Robotics**

Mercoledì 15 giugno 2022



echo arte e comunicazione
Via Vittadini 7, 27100 Pavia
tel. 0382.314493 | info@echo.pv.it - www.echo.pv.it

INDICE

_ Comunicati stampa

_ Agenzie di stampa

_ Quotidiani

_ Periodici

_ Web

COMUNICATI STAMPA

cs1_RTA_startup-RTARobotics *RTA presenta RTA Robotics, innovative start-up di Robotica*

cs2_RTARobotics_Etica-e-Robotica *Nasce a Pavia la start-up innovativa RTA Robotics*

cs3_RTA_startup-RTARobotics *Presentata a Pavia la nuova start-up RTA Robotics*

AGENZIE DI STAMPA

ansa.it 16 giugno 2022 - *RTA Robotics, una start up innovativa che si dedicherà alla vendita di robot per l'automazione delle aziende*

QUOTIDIANI

La Provincia Pavese 16 giugno 2022 - *Rta la sfida dei robot, "Mercato in crescita, li venderemo a chi non li ha mai usati" (pag. 11)*

il Sole 24 ore 28 giugno 2022 - *Robotica al record storico, crescita degli acquisti del 50% (pag. 1,19)*

PERIODICI

il Ticino 24 giugno 2022 - *L'Università di Pavia collabora con una startup di robotica a Marcignago (pag. 37)*

WEB

ilsole24ore.com	15 giugno 2022 - <i>Rta Robotics, l'accordo con l'Università di Pavia per generare ricerca e innovazione</i>
ilsole24ore.com	15 giugno 2022 - <i>Dalla Pmi pavese una start up nella robotica</i>
vigevano24.it	15 giugno 2022 - <i>Presentata a Pavia la nuova startup Rta Robotics</i>
automazione.news.it	16 giugno 2022 - <i>Nasce RTA Robotics, la start up di RTA che unisce mondo industriale e accademico</i>
innovationpost.it	16 giugno 2022 - <i>Rta Robotics, a Pavia un nuovo spin-off dedicato alla robotica industriale</i>
industriaitaliana.it	16 giugno 2022 - <i>Rta lancia la start-up Rta Robotics e programmi di open innovation con l'Università di Pavia</i>
vogherase.it	16 giugno 2022 - <i>Rta Robotics, presentata la start up innovativa</i>
laprovinciapavese.it	16 giugno 2022 - <i>Rta, la sfida dei robot passa da Marcignago</i>
automazione-plus.it	17 giugno 2022 - <i>Inaugurata a Pavia la start-up innovativa RTA Robotics</i>
automazione-plus.it	17 giugno 2022 - <i>Nasce RTA Robotics: video intervista a Tommaso Rossini, AD di RTA</i>
innovationpost.it	17 giugno 2022 - <i>Lo scienziato Metta e il filosofo Floridi su AI e robotica: "La tecnologia risolve la complessità e non ruba posti di lavoro"</i>
publiteconline.it	17 giugno 2022 - <i>Nasce la start-up Rta Robotics</i>
industriaitaliana.it	27 giugno 2022 - <i>Intelligenza artificiale: cambiano modelli economici e di business. Che cosa deve fare l'industria? Intervista a Luciano Floridi</i>

COMUNICATI STAMPA



RTA presenta RTA Robotics, *innovative start-up di Robotica*

COMUNICATO STAMPA

Maggio 2022

Robotics & Motion Come Together

Una gamma diversificata di Robot, per un totale di 7 modelli:

- 3 Robot articolati
- 4 Robot SCARA

I Robot articolati HORST



HIGHLIGHTS TECNICI:

- 6 assi
- Max Payload: 12 kg
- Max Range: 1425 mm

VANTAGGI:

- Versatilità
- Semplicità di setup
- Ripetibilità
- Forza

APPLICAZIONI TIPICHE:

- Carico/scarico
- Pick & Place
- Testing
- Pallettizzazione
- Packaging

RTA presenta RTA Robotics, la propria start-up attiva nel settore della Robotica. Fondata come start-up innovativa ai sensi del DL 179/2012, è operativa da Aprile 2022 nella vendita e integrazione di Robot Antropomorfi e Scara, offerti alla filiera dei costruttori di macchine automatiche industriali (OEM) e a quella dei System Integrator. I Robot Antropomorfi sono realizzati da un partner di RTA, FruitCore Robotics GmbH, a cui RTA fornisce da anni i motori elettrici deputati a muovere i 6 arti del robot, il cuore del proprio sistema di movimentazione. I Robot Scara provengono invece da un altro partner di lunga data di RTA, TRIO MOTION Ltd, attiva nel settore dei Motion Controller per Automazione Industriale e in quello della Robotica non collaborativa, con la quale RTA ha stretto un rapporto di collaborazione sin dal 2015 e da cui si approvvigiona nell'ambito dei sistemi di controllo per le proprie soluzioni di Motion. E' dunque molto evidente, già a partire dai componenti "core" di queste due tipologie di Robot, come l'integrazione fra tecnologie e prodotti di automazione e robotica sia molto robusta dal punto di vista tecnico-funzionale e molto spinta da quello del know-how.

"Con l'offerta di Robot Antropomorfi e Scara puntiamo ad offrire ai nostri clienti costruttori di macchine automatiche industriali soluzioni di robotica al top dello stato dell'arte in termini di precisione, dinamica e affidabilità, forti dell'esperienza industriale di RTA, attiva nell'Automazione Industriale e nella Meccatronica dal 1976", afferma Paolo Schiavi, Direttore Commerciale di RTA, ora impegnato con tutto il team commerciale e tecnico di RTA, oltre che con i collaboratori diretti di RTA Robotics, nel lancio della start up. "Dove termina il portafoglio prodotti di Meccatronica di RTA inizia quello di Robotica di RTA Robotics : vediamo ampie sinergie fra le due attività e opportunità di crescita per i nostri clienti, che troveranno in RTA Robotics soluzioni all'avanguardia, potenti e scalabili".



La Robotica industriale in Italia : un mercato promettente e dinamico

"RTA Robotics troverà certamente un contesto responsivo alla propria offerta di Robot, prevediamo infatti che il mercato Italiano sia nei prossimi anni in forte espansione e che vi sia un market environment favorevole a imprese di media dimensione che si presentino alla clientela con una proposta di prodotto integrata fra Motion e Robotica", afferma Domenico Appendino, Presidente di SiRi - Società di Robotica Italiana. Il mercato è più che pronto a recepire la proposta di RTA Robotics, che andrà a intercettare una domanda crescente e sempre più diversificata, sfruttando tuttavia un ambiente concorrenziale ancora non del tutto maturo.

I Robot SCARA Trio



HIGHLIGHTS TECNICI:

- 4 assi
- Max Payload: 6 kg
- Max Range: 700 mm

VANTAGGI:

- Velocità
- Integrazione
- Precisione
- Connettività

APPLICAZIONI TIPICHE:

- Assemblaggio
- Pick & Place
- Smistamento
- Fine-linea

La proposta di RTA Robotics : Precisione, affidabilità, semplicità di utilizzo

I Robot Antropomorfi e Scara possono gestire carichi fino a 12 e 6kg, rispettivamente, offrendo precisioni di posizionamento e ripetibilità nell'ordine di 0,05mm, pur in presenza di bracci che arrivano fino a 1400 e 700mm di lunghezza, rispettivamente. Con velocità di lavoro spinte, sono la soluzione ideale per applicazioni industriali non collaborative ove precisione e velocità devono andare di pari passo con stabilità e affidabilità nel tempo. La programmazione e l'interfaccia uomo macchina sono molto semplici, e sono supportate da un team di 6 Field Application Engineers in grado di farsi carico del corretto dimensionamento del Sistema, il suo interfacciamento con l'esterno e la gestione dell'interfacciamento con l'operatore, anche mediante sviluppi software dedicati.

La Partnership con il Laboratorio di Robotica dell'Università di Pavia

"Con RTA abbiamo siglato un accordo win-win: ci viene messo a disposizione un Robot Antropomorfo per poter fare ricerca e sviluppare pubblicazioni scientifiche, mentre noi offriamo al nostro partner una consulenza tecnica su temi particolarmente spinti". Così il Professor Hermes Giberti, Professore Associato di Robotica e Pro-Rettore dell'Università di Pavia con Delega al Trasferimento Tecnologico, sull'accordo firmato con RTA a inizio 2022.



Consci della sempre maggiore necessità di stimolare il dialogo fra impresa e accademia, RTA e l'Università di Pavia hanno creato le condizioni perfette per la circolazione di personale tecnicamente molto preparato fra i laboratori dell'azienda e quelli dell'Ente. "Siamo certi che avere fianco a fianco studenti PhD e ingegneri applicativi di comprovata esperienza aziendale sia un mix vincente per affrontare le sfide dei nostri clienti più evoluti" afferma Tommaso Rossini, Amministratore Delegato di RTA e di RTA Robotics. RTA Robotics è anche impegnata nel finanziamento di un Dottorato di Ricerca in Robotica Industriale, in avvio da Ottobre di quest'anno, sempre presso l'Università di Pavia : il Dottorando lavorerà in RTA e svolgerà, in parallelo, attività di ricerca applicata volta a realizzare pubblicazioni accademiche.

L'Integrazione fra Motion e Robotica : il valore aggiunto di RTA

"Robotics & Motion Come Together - questo il nostro slogan" , afferma Paolo Schiavi, Direttore Commerciale di RTA. Il vero valore aggiunto di RTA Robotics e il suo point of difference rispetto a player specializzati unicamente in Robotica o in Automazione è la capacità di offrire ai propri clienti industriali una perfetta integrazione fra offerta di Motion (Motion Controllers, Azionamenti e Motori Brushless, Azionamenti e Motori Passo Passo, Motori Lineari e Meccanica di Precisione) e di Robotica (Robot Antropomorfi e Scara), forti di un know how applicativo che ha superato i 45 anni di esperienza. Possibilità di integrazione in architetture complesse, scrittura software dedicata, gestione del processo di scelta dal dimensionamento alla messa in moto del robot sul campo : un know how a 360 gradi capace di soddisfare le esigenze più spinte.

Look Ahead !

" Look Ahead ! è il payoff di RTA, vero e proprio "marchio di fabbrica" della nostra azienda. Siamo molto orgogliosi del lavoro fatto negli ultimi anni nell'ambito della Robotica, un lavoro organico e capillare che ci ha portato al lancio di RTA Robotics preparati e motivatissimi", afferma Tommaso Rossini, Amministratore Delegato di RTA.



RTA, DAL 1976 Leader nell'Automazione Industriale

Nata nel 1976, oggi R.T.A. è una solida realtà imprenditoriale, leader nel settore dell'automazione industriale.

Il Gruppo si basa su quattro società operative: la sede centrale in Italia e tre filiali dirette in Germania, Spagna e India.

Leader in Italia e in Europa nella produzione di azionamenti per motori passo-passo, nell'ultimo quinquennio R.T.A. sta decisamente definendo un nuovo posizionamento strategico nel settore della mecatronica, qualificandosi sempre più marcatamente come un partner di sistema per progetti di elevata complessità tecnologica.

La "soluzione RTA completa", accompagnata da un know-how tecnologico e informatico in continua evoluzione, risponde alle più diverse esigenze di motion control con una solida gamma di prodotti ad alte prestazioni e supporto tecnico altamente specializzato.



COMUNICATO STAMPA

NASCE A PAVIA LA STARTUP INNOVATIVA RTA ROBOTICS

Tommaso Rossini, CEO di RTA: "RTA ROBOTICS è sia una realtà con forte impronta industriale, sia un laboratorio di competenze: vogliamo stimolare e attivare l'ecosistema, costruire alleanze industriali, coltivare i talenti"

Pavia, 15 giugno 2022 - RTA promuove un tavolo di confronto, aperto all'Università, agli attori industriali, alla società, su **Etica e Robotica**, con il patrocinio di Università degli Studi di Pavia, Assolombarda, SIRI e Fondazione Lombardia Meccatronica. L'occasione è l'inaugurazione della start-up innovativa **RTA ROBOTICS**, operativa nell'integrazione e vendita di robot antropomorfi e bracci Scara.

Cuore dell'evento è la tavola rotonda tra **Giorgio Metta**, direttore scientifico dell'Istituto Italiano di Tecnologia di Genova, **Luciano Floridi**, professore ordinario di filosofia ed etica dell'informazione dell'Università di Oxford e direttore del Digital Ethics Lab, **Massimo Sideri**, editorialista del "Corriere della Sera" e responsabile di "Corriere Innovazione". Al centro del dibattito l'etica informatica, il tema della responsabilità delle macchine autonome, il lavoro e la Techne, le competenze del futuro.

"Look Ahead!" è il payoff di RTA, vero e proprio "marchio di fabbrica" della nostra azienda. Siamo molto orgogliosi del lavoro fatto negli ultimi anni nell'ambito della Robotica, un lavoro organico e capillare che ci ha portato quest'anno al lancio di RTA ROBOTICS" ha detto **Tommaso Rossini**, Amministratore Delegato di RTA.

"Look ahead, guardare avanti - ha continuato Rossini - significa anche stimolare e attivare l'ecosistema, costruire alleanze industriali, coltivare i talenti e contribuire a presidiare gli ambiti della formazione, del supporto alla nascita di competenze, in affiancamento all'Università. Per questo RTA ROBOTICS è sia una realtà industriale, sia un laboratorio di competenze".

Nell'ottica di stimolare sempre più il dialogo tra impresa e accademia, **RTA ROBOTICS e l'Università di Pavia** hanno siglato un accordo che ha funzione di ponte tecnologico e si prefigge tre principali obiettivi: attivare uno scambio di competenze e di know-how tecnico sulla robotica avanzata, supportare l'Università grazie a robot messi a disposizione degli studenti e dei dottorandi, creare le condizioni perfette per un sistema aperto, fatto di personale altamente preparato circolante fra i laboratori dell'azienda e quelli dell'Ente.

"Siamo certi che avere fianco a fianco studenti PhD e ingegneri applicativi di comprovata esperienza aziendale sia un mix vincente per affrontare le sfide dei nostri clienti più evoluti" ha spiegato Tommaso Rossini. RTA ROBOTICS è anche impegnata nel finanziamento di un Dottorato di Ricerca in Robotica Industriale, in avvio da ottobre di quest'anno, sempre presso l'Università di Pavia : il dottorando lavorerà in RTA e svolgerà, in parallelo, attività di ricerca applicata volta a realizzare pubblicazioni accademiche.

"Con RTA abbiamo siglato un accordo win-win: ci viene messo a disposizione un Robot Antropomorfo per poter fare ricerca e sviluppare pubblicazioni scientifiche, mentre noi offriamo al nostro partner una consulenza tecnica su temi particolarmente spinti".

Così **Hermes Giberti**, professore associato di Robotica e Pro-Rettore dell'Università di Pavia con Delega al Trasferimento Tecnologico, sull'accordo firmato con RTA ROBOTICS a inizio 2022.

R.T.A. - Nata nel 1976, oggi RTA è una solida realtà imprenditoriale, leader nel settore dell'automazione industriale. Il Gruppo si basa su quattro società operative: la sede centrale in Italia e tre filiali dirette in Germania, Spagna e India. Leader in Italia e in Europa nella produzione di azionamenti per motori passo-passo, nell'ultimo quinquennio R.T.A. sta decisamente definendo un nuovo posizionamento strategico nel settore della mecatronica, qualificandosi sempre più marcatamente come un partner di sistema per progetti di elevata complessità tecnologica.

Ufficio stampa RTA Robotics
Armando Barone
Echo arte e comunicazione
mobile +39 328 3354999
armando.barone@echo.pv.it



COMUNICATO STAMPA

PRESENTATA A PAVIA LA NUOVA STARTUP RTA ROBOTICS

Presentata oggi l'innovativa startup per l'integrazione e vendita di robot antropomorfi e bracci SCARA. A confronto sul tema "Etica e Robotica" Giorgio Metta, Luciano Floridi e Massimo Sideri.

Pavia, 15 giugno 2022 - Una nuova realtà per l'automazione industriale e un vero e proprio laboratorio per lo sviluppo di nuovi talenti: questa è RTA ROBOTICS, l'innovativa startup creata da RTA, azienda di Pavia leader nel settore dell'automazione industriale, e presentata oggi nel parco dell' sede di Marcignago (PV).

Per l'occasione RTA ha promosso "Etica e Robotica", un tavolo di confronto aperto all'Università, agli attori industriali, alla società, con il patrocinio di Università degli Studi di Pavia, Assolombarda, SIRI e Fondazione Lombardia Meccatronica. Ospiti **Giorgio Metta**, direttore scientifico dell'Istituto Italiano di Tecnologia di Genova, **Luciano Floridi**, professore ordinario di filosofia ed etica dell'informazione dell'Università di Oxford e direttore del Digital Ethics Lab, **Massimo Sideri**, editorialista del "Corriere della Sera" e responsabile di "Corriere Innovazione".

Al centro del dibattito l'etica informatica, il tema della responsabilità delle macchine autonome, il lavoro e la *techne*, le competenze del futuro.

L'evento, introdotto da Tommaso Rossini CEO di RTA, è stato preceduto dai saluti del sindaco di Pavia Fabrizio Fracassi, dal video saluto di Francesco Svelto, Rettore dell'Università di Pavia, e dall'intervento di Domenico Appendino, presidente di SIRI Associazione Italiana di Robotica e Automazione.

*"Siamo molto orgogliosi del lavoro fatto negli ultimi anni nell'ambito della Robotica, un lavoro organico e capillare che ci ha portato quest'anno al lancio di RTA ROBOTICS - ha detto **Tommaso Rossini**, Amministratore Delegato di RTA - Look ahead! come dice il nostro payoff vuol dire guardare avanti e per noi significa anche stimolare e attivare l'ecosistema, costruire alleanze industriali, coltivare i talenti e contribuire a*

presidiare gli ambiti della formazione, del supporto alla nascita di competenze, in affiancamento all'Università. Per questo RTA ROBOTICS è sia una realtà industriale, sia un laboratorio di competenze"

"Nell'ottica di stimolare sempre più il dialogo tra impresa e accademia - ha continuato Rossini, che è anche vicepresidente del gruppo Meccatronici di Assolombarda - RTA ROBOTICS e l'Università di Pavia hanno siglato un accordo che ha funzione di ponte tecnologico e si prefigge tre principali obiettivi: attivare uno scambio di competenze e di know-how tecnico sulla robotica avanzata, supportare l'Università grazie a robot messi a disposizione degli studenti e dei dottorandi, creare le condizioni perfette per un sistema aperto, fatto di personale altamente preparato circolante fra i laboratori dell'azienda e quelli dell'Ente".

RTA ROBOTICS è anche impegnata nel finanziamento di un **Dottorato di Ricerca in Robotica Industriale**, in avvio da ottobre di quest'anno, sempre presso l'**Università di Pavia**: il dottorando lavorerà in RTA e svolgerà, in parallelo, attività di ricerca applicata volta a realizzare pubblicazioni accademiche.

"Con RTA abbiamo siglato un accordo win-win: ci viene messo a disposizione un Robot Antropomorfo per poter fare ricerca e sviluppare pubblicazioni scientifiche, mentre noi offriamo al nostro partner una consulenza tecnica su temi particolarmente spinti" ha commentato **Hermes Giberti**, docente di Robotica e Pro-Rettore dell'Università di Pavia con Delega al Trasferimento Tecnologico.

R.T.A. - Nata nel 1976, oggi RTA è una solida realtà imprenditoriale, leader nel settore dell'automazione industriale. Il Gruppo si basa su quattro società operative: la sede centrale in Italia e tre filiali dirette in Germania, Spagna e India. Leader in Italia e in Europa nella produzione di azionamenti per motori passo-passo, nell'ultimo quinquennio R.T.A. sta decisamente definendo un nuovo posizionamento strategico nel settore della meccatronica, qualificandosi sempre più marcatamente come un partner di sistema per progetti di elevata complessità tecnologica.

Ufficio stampa RTA Robotics
Armando Barone
Echo arte e comunicazione
mobile +39 328 3354999
armando.barone@echo.pv.it

AGENZIE DI STAMPA

The ANSA logo consists of a solid green square with the word "ANSA" written in white, bold, uppercase letters in the center.

PAVIA, June 15 ANSA

Una start up innovativa, che si dedicherà alla vendita di robot per l'automazione delle aziende. È stata inaugurata oggi nel Pavese, a Marcignago (Pavia), alla sede di Rta, realtà leader nel settore dell'automazione industriale.

"Rta Robotics", il nome dato alla start up, e l'Università di Pavia hanno siglato un accordo che ha funzione di ponte tecnologico e si prefigge tre obiettivi: attivare uno scambio di competenze e di know-how tecnico sulla robotica avanzata; supportare l'Ateneo grazie ai robot messi a disposizione degli studenti e dei dottorandi; creare le condizioni per un "sistema aperto", fatto di personale preparato che possa agire fra i laboratori dell'azienda e quelli dell'istituzione accademica.

"Siamo certi che avere fianco a fianco studenti e ingegneri applicativi di provata esperienza aziendale sia un mix vincente per affrontare le sfide dei nostri clienti più evoluti" ha spiegato Tommaso Rossini, amministratore delegato di Rta.

"Rta Robotics" è anche impegnata nel finanziamento di un Dottorato di Ricerca in Robotica Industriale, in avvio da ottobre di quest'anno, sempre all'Università di Pavia. "Con Rta abbiamo siglato un accordo win-win - ha sottolineato Hermes Giberti, professore associato di Robotica e pro-rettore dell'Università di Pavia con delega al Trasferimento Tecnologico -: ci viene messo a disposizione un robot antropomorfo per poter fare ricerca e sviluppare pubblicazioni scientifiche, mentre noi offriamo al nostro partner una consulenza tecnica su temi particolarmente spinti".

N10/GGD
(ANSA)

QUOTIDIANI



Rta, la sfida dei robot «Mercato in crescita li venderemo a chi non li ha mai usati»

Presentata la startup dell'impresa con sede a Marcignago Rossini: «Puntiamo a 5 milioni di fatturato tra cinque anni»

Luca Simeone / MARCIGNAGO

«La lampadina mi si è accesa con un cliente che aveva il problema di mettere insieme una macchina per bottiglie con un'altra per il controllo di qualità, distanti meno di un metro. L'idea è stata semplice: mettere un robot al posto di un uomo che fa un lavoro ripetitivo, come spostare bottiglie da un macchinario all'altro». Tommaso Rossini, amministratore delegato di Rta, racconta così la genesi della filiazione Rta robotics, una startup che intravede ottime opportunità di sviluppo e che è stata presentata ieri nella sede di Marcignago, anche con una tavola rotonda su "Etica e robotica" alla quale hanno partecipato Giorgio Metta, direttore scientifico dell'Istituto italiano di tecnologia (Iit), il filosofo Luciano Floridi e il giornalista Massimo Sideri.

Per l'impresa leader europea in un segmento specifico dell'automazione (quella per motori passo passo), questa nuova sfida può essere considerata per certi versi uno sbocco naturale. Rta robotic non

realizza in proprio i robot, ma integra quelli prodotti da terzi, ovvero si occupa - grazie al proprio know how e alla realizzazione di software e di componenti di automazione - dell'interfacciamento con l'ambiente produttivo, per renderli facilmente inseribili in un macchinario o in una linea di produzione. Dal punto di vista meccanico i robot articolati (cosiddetti antropomorfi) sono prodotti dalla tedesca FruitCore, cliente di Rta perché all'interno ci sono i motori realizzati nello stabilimento di Marcignago, mentre quelli Scara (meno flessibili ma più veloci) vengono dalla Trio motion. «La terza possibilità è quella di realizzare l'integrazione su misura per un cliente - spiega Rossini - è quello che stiamo facendo con Altech, leader italiana nell'etichettatura industriale».

MERCATO IN CRESCITA

Ma visto che l'integrazione di robot non è certo una novità, quale è il valore aggiunto della proposta di Rta robotics? «Noi ci rivolgiamo ai soggetti

industriali che per la prima volta fanno applicazioni di robotica, perché le trovavano troppo complicate e costose - spiega Rossini - cerchiamo di darli dei prodotti sofisticati ma semplici da integrare. I nostri robot sono generalisti, tipicamente in sostituzione di lavori umani ripetitivi, per esempio di carico o scarico di macchinari e linee. E il nostro punto di forza è la sinergia tra automazione e robotica: non molti ce l'hanno».

Rossini è convinto che negli anni venire il mercato avrà una grande crescita: «Il 64% di robot viene venduto a chi non ne ha mai comprati. La domanda è ancora timida ma in aumento: la crescita è sette volte superiore a quella della Germania, che è il nostro competitor visto che siamo i secondi in Europa per robot per addetto». Gli obiettivi sono fissati: «Tra 5 anni puntiamo ad avere 5 addetti e 5 milioni fatturato. Nel 2023 venderemo poco, ma dal 2024-25 dovremmo cominciare ad avere volumi più consistenti. Prevalentemente in Italia e poi an-

che in Europa, soprattutto in Spagna che ha un mercato molto simile al nostro».

SINERGIA CON L'UNIVERSITÀ

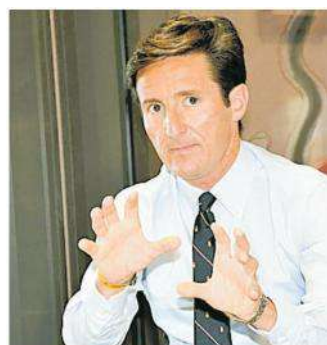
La startup innovativa per ora si avvale di un laureato in Ingegneria e da ottobre di un dottorando in robotica, ma naturalmente dietro c'è tutto il gruppo Rta. Fondamentale la collaborazione con l'Università di Pavia: «Senza il supporto del laboratorio di robotica di Ingegneria probabilmente non saremmo nemmeno partiti - ammette Rossini - dovevamo avere la sicurezza di poter risolvere problematiche di secondo livello. Da parte nostra finanziamo il dottorato di chi da ottobre lavorerà qui e farà ricerca in Università».

«Con Rta abbiamo siglato un accordo che consente un reciproco beneficio - conferma il professor Hermes Giberti - ci viene messo a disposizione un robot antropomorfo per poter fare ricerca e sviluppare pubblicazioni scientifiche, mentre noi offriamo una consulenza tecnica su temi particolarmente spinti». —

Data: 16.06.2022 Pag.: 11
Size: 641 cm2 AVE: € 13461.00
Tiratura: 12513
Diffusione: 9881
Lettori: 134000



Qui sopra e a destra due dei robot dalle Rta Robotics, startup dell'azienda di Marcignago che si occupa dal 1976 di automazione industriale. A destra il pubblico alla presentazione di ieri pomeriggio



TOMMASO ROSSINI AMMINISTRATORE
DELEGATO DI RTA E PRESIDENTE GRUPPO
MECCATRONICA DI ASSOLOMBARDA

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile



AUTOMAZIONE

Record storico della robotica, acquisti in crescita del 50 per cento

Luca Orlando — a pag. 19

12mila

ACQUISTI DI ROBOT IN ITALIA

Nel 2021 la domanda di robot in Italia è stata pari a 11.672 unità, con un incremento del 50%

Robotica al record storico, crescita degli acquisti del 50%

Luca Orlando

L'automazione nel 2021

Il leader di Siri Appendino: «Traino dalla meccanica, noi meglio della Germania»

Volumi del mercato interno oltre i livelli pre Covid anche grazie alle scelte delle Pmi

Quattro ragazzi in arrivo in questi giorni. E un'altra ventina di persone entro fine anno. Aumenti di organico, quelli previsti da Fanuc Italia (a breve 180 persone), necessari per gestire l'aumento della domanda, che porta la filiale italiana del gruppo giapponese al top di sempre, con 173 milioni di ricavi nel 2021, in rotta per quota 200 ora. «Abbiamo ordini che coprono tutto l'anno e parte del 2023 - spiega il managing director Marco Delaini - e vediamo continui investimenti da parte di aziende di tutte le dimensioni, con un coinvolgimento sempre più evidente per le Pmi: la nostra nuova

sede, inaugurata nel 2019, sembrava più che adeguata ma in realtà ora siamo quasi già "stretti"».

Situazione non isolata, all'interno di un settore, quello della robotica, che vede in Italia una vera e propria esplosione in termini di domanda: poco meno di 12mila le unità vendute lo scorso anno, in crescita del 50% rispetto al 2020, progresso che porta il settore al nuovo record.

«Trend decisamente più brillante rispetto a quello della Germania - spiega il presidente dell'associazione di categoria Siri Domenico Appendino -, paese che ci sopravanza nello stock ma che in questo periodo ha rallentato e in termini di nuove installazioni è ampiamente indietro rispetto a noi. Segno che la nostra meccanica, nonostante tutte le difficoltà create dalla debolezza dell'auto, continua a crescere ed investire. Le sensazioni degli associati sono ancora positive e crediamo che anche il 2022 sarà un anno di crescita».

I numeri sono in effetti eloquenti, perché tenendo conto delle diverse tipologie di macchinari contemplati

(dai cobot ai robot industriali alle macchine laser), i volumi espressi dall'Italia sono da un lato superiori di quasi il 30% rispetto al record precedente del 2019, in generali tripli rispetto a quanto accadeva nel 2008: un mercato passato da 4556 a 11.672 unità, con un tasso medio annuo delle vendite pari al 7,5%.

«Crescita che prosegue ampiamente a doppia cifra anche nel 2022 - spiega Andrea Cassoni, direttore generale Industry di Abb - grazie a

Delaini (Fanuc): «Ordini che coprono anche parte del 2023»
Cassoni (Abb): «Qui crescita a doppia cifra»

investimenti di aziende di tutte le dimensioni, anche la raccolta ordini continua ad essere soddisfacente. I motivi? Qualche caso di reshoring aiuta ma in generale la scarsità di manodopera, tema che coinvolge molti settori, è una spinta in più per adottare soluzioni di automazione. L'aver introdotto lo scorso anno un cobot ci ha inoltre avvicinato a nuovi clienti, in particolare Pmi». Passi in avanti evidenti vi sono in effetti pro-

PERIODICI



Avviata una collaborazione con un'azienda che opera nel settore dell'automazione industriale

L'Università di Pavia collabora con una startup di robotica a Marcignago

Una startup innovativa, che si dedicherà alla vendita di robot per l'automazione delle aziende. E' stata inaugurata lo scorso 15 giugno a Marcignago, alla sede di Rta, realtà leader nel settore dell'automazione industriale. I robot, realizzati in partnership con altre imprese, sono considerati "top di gamma" e "particolarmente intuitivi" da utilizzare. "Rta Robotics", il nome dato alla startup, e l'Università di Pavia hanno siglato un accordo che ha

funzione di ponte tecnologico e si prefigge tre obiettivi: attivare uno scambio di competenze e di know-how tecnico sulla robotica avanzata; supportare l'Ateneo grazie ai robot messi a disposizione degli studenti e dei dottorandi; creare le condizioni per un "sistema aperto", fatto di personale preparato che possa agire fra i laboratori dell'azienda e quelli dell'istituzione accademica.

"Siamo certi che avere fianco a fianco studenti e ingegneri applicativi di pro-

vata esperienza aziendale sia un mix vincente per affrontare le sfide dei nostri clienti più evoluti" ha spiegato Tommaso Rossini, amministratore delegato di Rta.

"Rta Robotics" è anche impegnata nel finanziamento di un Dottorato di Ricerca in Robotica Industriale, in avvio da ottobre di quest'anno, sempre all'Università di Pavia: il dottorando lavorerà in azienda e svolgerà, in parallelo, attività di ricerca applicata volta a

realizzare pubblicazioni accademiche. *"Con Rta abbiamo siglato un accordo win-win - ha sottolineato Hermes Giberti, professore associato di Robotica e prorettore dell'Università di Pavia con delega al Trasferimento Tecnologico -; ci viene messo a disposizione un robot antropomorfo per poter fare ricerca e sviluppare pubblicazioni scientifiche, mentre noi offriamo al nostro partner una consulenza tecnica su temi particolarmente spinti".*



WEB

<https://www.ilsole24ore.com/sez/economia>

15 giugno 2022

Dalla Pmi pavese una start up nella robotica

<https://www.ilsole24ore.com/art/dalla-pmi-pavese-start-up-robotica-AEMEDofB>

Servizio | **Innovazione**

Dalla Pmi pavese una start up nella robotica

di Luca Orlando

15 giugno 2022



L'innovazione. Il legame con l'Università. L'avvio di una nuova iniziativa imprenditoriale. È un percorso virtuoso quello avviato da Rta, Pmi pavese attiva nell'automazione industriale che ha deciso di mettere a frutto il proprio know how creando una start up nella robotica.

Percorso virtuoso e tuttavia raro, come testimonia il parterre dell'evento di inaugurazione, a cui partecipano il sindaco di Pavia, il presidente dell'associazione della robotica italiana Domenico Appendino e il direttore scientifico dell'Istituto Italiano di Tecnologia Giorgio Metta.

Rta Robotics rappresenta l'evoluzione in chiave hi-tech per un'azienda che già opera nel campo dell'automazione, con 24 milioni di ricavi e 75 addetti, impegnati a fornire controlli di movimento, azionamenti, motori elettrici ed altri componenti chiave .

Il target di questa nuova iniziativa è rappresentato dalla filiera dei costruttori di macchine automatiche industriali e da quella dei System Integrator. I robot antropomorfi sono realizzati da un partner di Rta, a cui l'azienda fornisce da anni i motori elettrici deputati a muovere i 6 arti del robot, il cuore del proprio sistema di movimentazione. I robot Scara provengono invece da un altro partner, a cui Rta fornisce alcuni sistemi di controllo. Rta Robotics si occupa di costruire prodotti ad hoc per i singoli clienti, progettando e assemblando le diverse soluzioni.

Realtà che parte con due persone, un dipendente dell'azienda e un dottorando dell'università di Pavia, ma che in realtà può contare su un bacino più ampio di competenze.

«Le due figure dedicate - spiega l'ad di Rta e vicepresidente della sezione Meccatronica di Assolombarda Tommaso Rossini - si appoggiano ad una struttura molto più robusta, che coinvolge i tecnici del gruppo. La prima commessa è già arrivata, da parte di uno dei leader nazionali del packaging. E il prossimo anno pensiamo di poter vendere qualche decina di robot».

Crescita che in cinque anni potrebbe portare l'organico della start up ad una decina di unità, puntando ad un mercato di "primi utilizzatori", aziende di varie dimensioni e settori che finora non si sono avvicinate alla robotica industriale.

Il percorso di collaborazione con l'Università di Pavia prevede il finanziamento di un dottorato di Ricerca in Robotica Industriale, in avvio da Ottobre di quest'anno presso l'ateneo. Il dottorando lavorerà in Rta e svolgerà in parallelo attività di ricerca applicata volta a realizzare paper accademici.

«Con Rta - spiega Hermes Giberti, Professore associato di Robotica e Pro Rettore dell'Università di Pavia con Delega al Trasferimento Tecnologico - abbiamo siglato un accordo "win win": ci viene messo a disposizione un robot antropomorfo per poter fare ricerca e sviluppare pubblicazioni scientifiche, mentre noi offriamo al nostro partner una consulenza tecnica su temi tecnologici di frontiera».

«Siamo certi - aggiunge Rossini - che avere fianco a fianco studenti PhD e ingegneri applicativi di comprovata esperienza aziendale sia un mix vincente per affrontare le sfide dei nostri clienti più evoluti. E spero proprio che al termine del periodo di dottorato questa risorsa decida di restare a lavorare con noi».

<https://www.ilsole24ore.com/sez/tecnologia>

15 giugno 2022

Rta Robotics, accordo con l'Università di Pavia per generare ricerca e innovazione

<https://www.ilsole24ore.com/art/rta-robotics-accordo-l-universita-pavia-generare-ricerca-e-innovazione-AEXDTnfB>

Servizio | **Startup**



Rta Robotics, accordo con l'Università di Pavia per generare ricerca e innovazione

di L.Tre.

15 giugno 2022



R.T.A. ROBOTICS È UNA INNOVATIVE STARTUP DI R.T.A. SRL

IT EN
Contatti



ROBOTICS & MOTION
COME TOGETHER

Nell'ottica di stimolare sempre più il dialogo fra impresa e accademia, Rta Robotics e

l'Università di Pavia hanno siglato un accordo che ha funzione di ponte tecnologico e si prefigge tre principali obiettivi: attivare uno scambio di competenze e di know-how tecnico sulla robotica avanzata, supportare l'Università grazie a robot messi a disposizione degli studenti e dei dottorandi, creare le condizioni perfette per un sistema aperto, fatto di personale altamente preparato. «Siamo certi che avere fianco a fianco studenti PhD e ingegneri applicativi di comprovata esperienza aziendale sia un mix vincente per affrontare le sfide dei nostri clienti più evoluti» ha spiegato Tommaso Rossini. Rta Robotics è anche impegnata nel finanziamento di un Dottorato di Ricerca in Robotica Industriale, in avvio da ottobre di quest'anno, sempre presso l'Università di Pavia : il dottorando lavorerà in RTA e svolgerà, in parallelo, attività di ricerca applicata volta a realizzare pubblicazioni accademiche. “Con RTA abbiamo siglato un accordo win-win: ci viene messo a disposizione un Robot Antropomorfo per poter fare ricerca e sviluppare pubblicazioni scientifiche, mentre noi

offriamo al nostro partner una consulenza tecnica su temi particolarmente spinti».

Chi è Rta Robotics.

La startup del Gruppo Rta è specializzata in motion control ed è nata per offrire soluzioni scalabili in ambito factory automation. Distribuisce il robot antropomorfo Horst 600 della Fruit Core, dotato di motore elettrico Rta. Il robot Scara Trio Motion: può fare un controllo completo di una macchina automatic

Chi è Rta

Nata nel 1976, oggi R.T.A. è una realtà imprenditoriale, attiva nel settore dell'automazione industriale. Il Gruppo si basa su quattro società operative: la sede centrale in Italia e tre filiali dirette in Germania, Spagna e India. Leader in Italia e in Europa nella produzione di azionamenti per motori passo-passo, nell'ultimo quinquennio R.T.A. sta decisamente definendo un nuovo posizionamento strategico nel settore della mecatronica, qualificandosi sempre più marcatamente come un partner di sistema per progetti di elevata complessità tecnologica.

Data: 13.07.2022 Pag.: 58
Size: 331 cm2 AVE: € 94335.00
Tiratura: 249528
Diffusione: 188769
Lettori: 1994000



Nata Rta Robotics: tra motion e robotica

Da una costola di Rta ecco la startup per l'integrazione e la vendita di robot antropomorfi e bracci Scara

MARCIGNAGO

di **Manuela Marziani**

Un robot antropomorfo per poter fare ricerca e sviluppare pubblicazioni scientifiche viene messo a disposizione dell'Università da Rta, una solida realtà imprenditoriale, leader nel settore dell'automazione industriale. E da una costola di Rta ora è nata Rta robotics, l'innovativa startup per l'integrazione e la vendita di robot antropomorfi e bracci Scara che è stata presentata nei giorni scorsi come un vero e proprio laboratorio per lo sviluppo di nuovi talenti. Per l'occasione Rta ha promosso un tavolo di confronto aperto all'Università, agli attori industriali, alla società, con il patrocinio di Università degli Studi di Pavia, Assolombarda, Siri e Fondazione Lombardia Meccatronica. Al centro del dibattito l'etica informatica, il tema della

responsabilità delle macchine autonome, il lavoro e la techne, le competenze del futuro. «Siamo molto orgogliosi del lavoro fatto negli ultimi anni nell'ambito della robotica - ha detto Tommaso Rossini, amministratore delegato di Rta -. Look ahead! come dice il nostro payoff vuol dire guardare avanti e per noi significa anche stimolare e attivare l'ecosistema, costruire alleanze industriali, coltivare i talenti e contribuire a presidiare gli ambiti della formazione, del supporto alla nascita di competenze, in affiancamento all'Università. Per questo Rta Robotics è sia una realtà industriale, sia un laboratorio di competenze». Per stimolare sempre più il dialogo tra impresa e accademia Rta robotics e l'Università di

Pavia hanno siglato un accordo che ha funzione di ponte tecnologico e si prefigge tre principali obiettivi: attivare uno scambio di competenze e di know-how tecnico sulla robotica avanzata, supportare l'Università grazie a robot messi a disposizione degli studenti e dei dottorandi, creare le condizioni perfette per un sistema aperto, fatto di personale altamente preparato circolante fra i laboratori dell'azienda e quelli dell'Ente. Rta Robotics è anche impegnata nel finanziamento di un dottorato di ricerca in robotica industriale, in avvio da ottobre di quest'anno, sempre all'Università di Pavia: il dottorando lavorerà in Rta e svolgerà, in parallelo, attività di ricerca applicata volta a realizzare pubblicazioni accademiche.

IL GRUPPO

Una realtà leader nell'automazione

Nata 46 anni fa, oggi Rta è una solida realtà imprenditoriale, leader nel settore dell'automazione industriale. Il gruppo è organizzato in quattro società

operative: la sede centrale in Italia e tre filiali dirette in Germania, Spagna e India. Leader in Italia e in Europa nella produzione di azionamenti per motori passo-passo, nell'ultimo quinquennio Rta sta decisamente definendo un nuo-

vo posizionamento strategico nel settore della meccatronica, qualificandosi sempre più marcatamente come un partner di sistema per progetti di elevata complessità tecnologica. Da ottobre Rta robotics è anche impegnata nel finanziamen-

to di un dottorato di ricerca in robotica industriale, che si svolgerà all'Università di Pavia: il dottorando lavorerà in Rta e svolgerà, in parallelo, attività di ricerca applicata per realizzare pubblicazioni accademiche.



Presentata Rta robotics, innovativa startup per l'integrazione e la vendita di robot antropomorfi oltre che vero e proprio laboratorio di nuovi talenti



Tommaso Rossini, AD di Rta

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

<https://www.vigevano24.it/>

15 giugno 2022

Presentata a Pavia la nuova startup Rta Robotics

<https://www.vigevano24.it/2022/06/15/leggi-notizia/argomenti/attualita-11/articolo/presentata-a-pavia-la-nuova-startup-rta-robotics.html>

Vigevano 24

Notizie - Opinioni - Immagini

PRIMA PAGINA CRONACA **ATTUALITÀ** EVENTI SPORT AL DIRETTORE ECONOMIA TUTTE LE NOTIZIE

VIGEVANO MORTARA E 0384 GAMBOLÒ E 0381 GARLASCO E 0382 PAVIA E PROVINCIA DINTORNI

🏠 / **ATTUALITÀ**

📱 Mobile [f](#) Facebook [i](#) Instagram [v](#) Youtube [RSS](#) [D](#) Direttore [🔍](#) Archivio [🌤️](#) Meteo

ATTUALITÀ | 15 giugno 2022, 20:20

Presentata a Pavia la nuova startup Rta Robotics



Presentata oggi l'innovativa startup per l'integrazione e vendita di robot antropomorfi e bracci SCARA. A confronto sul tema "Etica e Robotica" Giorgio Metta, Luciano Floridi e Massimo Sideri



Una nuova realtà per l'automazione industriale e un vero e proprio laboratorio per lo sviluppo di nuovi talenti: questa è RTA ROBOTICS, l'innovativa startup creata da RTA, azienda di Pavia leader nel settore dell'automazione industriale, e presentata oggi nel parco della sede di Marcignago.

Per l'occasione RTA ha promosso "Etica e Robotica", un tavolo di confronto aperto all'Università, agli attori industriali, alla società, con il patrocinio di Università degli Studi di Pavia, Assolombarda, SIRI e Fondazione Lombardia Meccatronica. Ospiti Giorgio Metta, direttore scientifico dell'Istituto Italiano di Tecnologia di Genova, Luciano Floridi, professore ordinario di filosofia ed etica dell'informazione dell'Università di Oxford e direttore del Digital Ethics Lab, Massimo Sideri, editorialista del "Corriere della Sera" e responsabile di "Corriere Innovazione".

Al centro del dibattito l'etica informatica, il tema della responsabilità delle macchine autonome, il lavoro e la techne, le competenze del futuro.

L'evento, introdotto da Tommaso Rossini CEO di RTA, è stato preceduto dai saluti del sindaco di Pavia **Fabrizio Fracassi**, dal video saluto di **Francesco Svelto**, Rettore dell'Università di Pavia, e dall'intervento di **Domenico Appendino**, presidente di SIRI Associazione Italiana di Robotica e Automazione.

"Siamo molto orgogliosi del lavoro fatto negli ultimi anni nell'ambito della Robotica, un lavoro organico e capillare che ci ha portato quest'anno al lancio di RTA ROBOTICS - ha detto Tommaso Rossini, Amministratore Delegato di RTA - Look ahead! come dice il nostro payoff vuol dire guardare avanti e per noi significa anche stimolare e attivare l'ecosistema, costruire alleanze industriali, coltivare i talenti e contribuire a presidiare gli ambiti della formazione, del supporto alla nascita di competenze, in affiancamento all'Università. Per questo RTA ROBOTICS è sia una realtà industriale, sia un laboratorio di competenze"

"Nell'ottica di stimolare sempre più il dialogo tra impresa e accademia - ha continuato Rossini, che è anche vicepresidente del Gruppo Meccatronici di Assolombarda - RTA ROBOTICS e l'Università di Pavia hanno siglato un accordo che ha funzione di ponte tecnologico e si prefigge tre principali obiettivi: attivare uno scambio di competenze e di know-how tecnico sulla robotica avanzata, supportare l'Università grazie a robot messi a disposizione degli studenti e dei dottorandi, creare le condizioni perfette per un sistema aperto, fatto di personale altamente preparato circolante fra i laboratori dell'azienda e quelli dell'Ente".

RTA ROBOTICS è anche impegnata nel finanziamento di un Dottorato di Ricerca in Robotica Industriale, in avvio da ottobre di quest'anno, sempre presso l'Università di Pavia: il dottorando lavorerà in RTA e svolgerà, in parallelo, attività di ricerca applicata volta a realizzare pubblicazioni accademiche.

"Con RTA abbiamo siglato un accordo win-win: ci viene messo a disposizione un Robot Antropomorfo per poter fare ricerca e sviluppare pubblicazioni scientifiche, mentre noi offriamo al nostro partner una consulenza tecnica su temi particolarmente spinti" ha commentato Hermes Giberti, docente di Robotica e Pro-Rettore dell'Università di Pavia

con Delega al Trasferimento Tecnologico.

R.T.A. - Nata nel 1976, oggi RTA è una solida realtà imprenditoriale, leader nel settore dell'automazione industriale. Il Gruppo si basa su quattro società operative: la sede centrale in Italia e tre filiali dirette in Germania, Spagna e India. Leader in Italia e in Europa nella produzione di azionamenti per motori passo-passo, nell'ultimo quinquennio R.T.A. sta decisamente definendo un nuovo posizionamento strategico nel settore della mecatronica, qualificandosi sempre più marcatamente come un partner di sistema per progetti di elevata complessità tecnologica.

<https://www.youtube.com/watch?v=8oZFIm9rprM>

16 giugno 2022

Rta, la sfida dei robot passa da Marcignago



Rta, la sfida dei robot passa da Marcignago

55 visualizzazioni...



0



NON MI PIACE



CONDIVIDI



SCARICA



SALVA



La Provincia Pavese

2550 iscritti

ISCRIVITI

Presentata la startup dell'impresa con sede a Marcignago. Rossini: «Puntiamo a 5 milioni di fatturato tra cinque anni». L'ARTICOLO - Video Donato Albanesi

MOSTRA ALTRO

<https://www.automazione news.it/>

16 giugno 2022

Nasce RTA Robotics, la start up di RTA che unisce mondo industriale e accademico

<https://www.automazione news.it/nasce-rta-robotics-la-start-up-di-rta-che-unisce-mondo-industriale-e-accademico/>



Home > Factory Automation > Robotica > Nasce RTA Robotics, la start up di RTA che unisce mondo industriale...

Nasce RTA Robotics, la start up di RTA che unisce mondo industriale e accademico

RTA ha presentato RTA Robotics, l'innovativa startup per l'integrazione e vendita di robot antropomorfi e bracci SCARA

Francesca Nebuloni

16 Giugno 2022

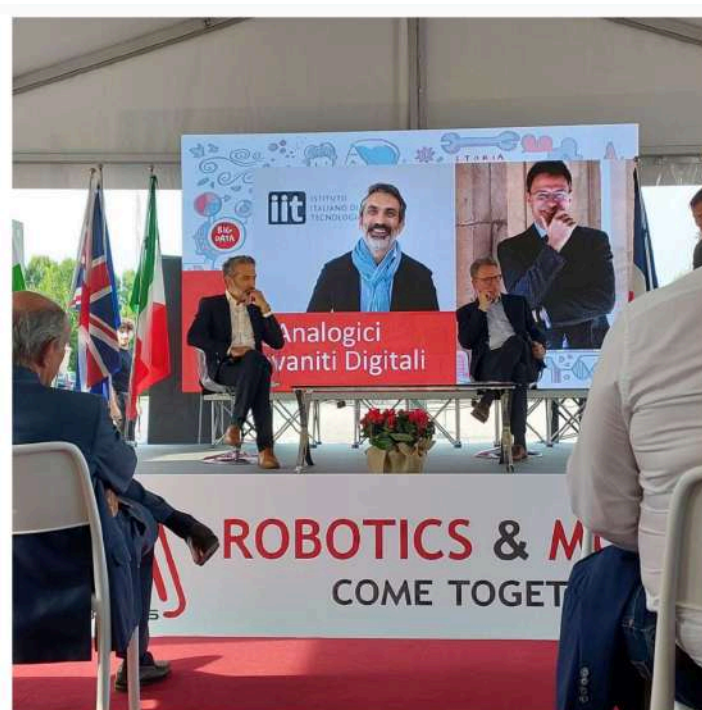


Una nuova realtà per l'automazione industriale e un vero e proprio laboratorio per lo sviluppo di nuovi talenti: questa è RTA ROBOTICS, l'innovativa startup creata da **RTA**, azienda di Pavia attiva nel settore dell'automazione industriale.

Per l'occasione, RTA ha promosso "**Etica e Robotica**": un tavolo di confronto aperto all'Università, agli attori industriali, alla società, con il patrocinio di **Università degli Studi di Pavia, Assolombarda, SIRI e Fondazione Lombardia Meccatronica**. Fra gli ospiti:

- **Giorgio Metta**, Direttore scientifico dell'Istituto Italiano di Tecnologia di Genova
- **Luciano Floridi**, Professore ordinario di filosofia ed etica dell'informazione dell'Università di Oxford e direttore del Digital Ethics Lab
- **Massimo Sideri**, editorialista del "Corriere della Sera" e responsabile di "Corriere Innovazione".

Al centro del dibattito l'**etica informatica**, il tema della **responsabilità delle macchine autonome**, il **lavoro** e la **techne**, le **competenze del futuro**.



Da sinistra: Giorgio Metta e Luciano Floridi

A fianco delle università

L'evento, introdotto da **Tommaso Rossini, CEO di RTA**, è stato preceduto dai saluti del **Sindaco di Pavia Fabrizio Fracassi**, dal video saluto di **Francesco Svelto, Rettore dell'Università di Pavia**, e dall'intervento di **Domenico Appendino, Presidente di SIRI** Associazione Italiana di Robotica e Automazione. **Tommaso Rossini**, AD di RTA, ha detto:

“SIAMO MOLTO ORGOGLIOSI DEL LAVORO FATTO NEGLI ULTIMI ANNI NELL'AMBITO DELLA ROBOTICA. LOOK AHEAD! VUOL DIRE GUARDARE AVANTI E STIMOLARE L'ECOSISTEMA, COSTRUIRE ALLEANZE INDUSTRIALI, COLTIVARE I TALENTI E CONTRIBUIRE A PRESIDARE GLI AMBITI DELLA FORMAZIONE IN AFFIANCAMENTO ALL'UNIVERSITÀ. PER QUESTO RTA ROBOTICS È SIA UNA REALTÀ INDUSTRIALE, SIA UN LABORATORIO DI COMPETENZE”

“Nell'ottica di stimolare sempre più il dialogo tra impresa e accademia”, ha continuato Rossini, che è anche vicepresidente del gruppo Meccatronici di Assolombarda, “RTA ROBOTICS e l'Università di Pavia hanno siglato un accordo che ha funzione di ponte tecnologico e si prefigge tre principali obiettivi:

- **attivare uno scambio** di competenze e di know-how tecnico sulla robotica avanzata
- **supportare l'Università** grazie a robot messi a disposizione degli studenti e dei dottorandi
- **creare le condizioni perfette per un sistema aperto**, fatto di personale altamente preparato circolante fra i laboratori dell'azienda e quelli dell'Ente”.



Tanti vantaggi reciproci

RTA ROBOTICS è anche impegnata nel finanziamento di un **Dottorato di Ricerca in Robotica Industriale**, in avvio da ottobre di quest'anno, sempre presso l'**Università di Pavia**. Il dottorando lavorerà in RTA e svolgerà, in parallelo, attività di ricerca applicata volta a realizzare pubblicazioni accademiche.

"Con RTA abbiamo siglato un accordo win-win. Ci viene messo a disposizione un Robot Antropomorfo per poter fare ricerca e sviluppare pubblicazioni scientifiche, mentre noi offriamo al nostro partner una consulenza tecnica su temi particolarmente spinti" ha commentato **Hermes Giberti**, docente di Robotica e Pro-Rettore dell'Università di Pavia con Delega al Trasferimento Tecnologico.

TAGS

Robotica

RTA Robotics

Università di Pavia

<https://www.industriaitaliana.it/>

16 giugno 2022

Rta lancia la start-up Rta Robotics e programmi di open innovation con l'Università di Pavia

<https://www.industriaitaliana.it/rta-start-up-rta-robotics-open-innovation-universita-di-pavia/>

INDUSTRIA ITALIANA

ANALISI E NEWS SU ECONOMIA REALE, AUTOMAZIONE, INNOVAZIONE, B2B TECH

HOME INDUSTRIA DIGITAL TRANSFORMATION & ICT AUTOMAZIONE, ROBOT & I.A.



ECONOMIA ITALIANA

AUTOMAZIONE, ROBOT & I.A.

Rta lancia la start-up Rta Robotics e programmi di open innovation con l'Università di Pavia

di Barbara Weisz ♦ La società guidata da Tommaso Rossini, specializzata in componenti, inizia una nuova avventura imprenditoriale nella distribuzione e customizzazione di automi industriali

16 Giugno 2022



Taglio del nastro per Rta Robotics

Integrare automazione e robotica è la nuova sfida: con questa motivazione **Tommaso Rossini**, amministratore delegato di **Rta**, annuncia la nascita di **Rta Robotics**, una start-up che si concentra nell'integrazione e vendita di robot antropomorfi e bracci **Scara**. E che ha iniziato l'avventura imprenditoriale in collaborazione con l'**Università di Pavia**, con un accordo su scambio di competenze, formazione, nell'ottica dell'open innovation.

A Parma, al **Mecfor** del maggio scorso (fiera di settore meccatronica, automazione e robotica avanzata), «ho stimato **un fattore 10 di comparsa di robot** rispetto agli anni precedenti», prosegue Rossini, che sottolinea come la sfida sia soprattutto quella di puntare alle pmi, che spesso sono restie ad acquistare robot, magari perché spaventate da fattori come la difficoltà di utilizzo e il costo.

L'open innovation Rta Robotics – Università di Pavia

I robot di Rta sono realizzati da aziende partner di Rta, e nello spin-off italiano vengono customizzati per i singoli clienti, con specifiche soluzioni software e di assemblaggio. Lo spin-off nasce con due dipendenti, ma si avvale anche dell'apporto delle competenze di Rta, che di **collaboratori ne ha 75**, e della partnership con l'ateneo, che mette a disposizione i suoi ricercatori. L'idea, come detto, è quella di creare un ponte fra ateneo e azienda. Quest'ultima mette a disposizione dell'università i robot, e dalla collaborazione si sviluppano nuove competenze e know how tecnico. Rta Robotics finanzia anche uno specifico dottorato di ricerca in **Robotica Industriale**, che partirà in ottobre, e consentirà ai dottorandi di lavorare in azienda facendo al contempo ricerca. La start-up è stata presentata in un evento, il **15 giugno nella sede dell'impresa**, a Marcegaglia (Pavia), che ha visto fra gli altri la partecipazione di **Giorgio Metta**, direttore dell'Iit di Genova, e **Luciano Floridi**, professore ordinario di filosofia ed etica dell'informazione a Oxford. I quali hanno discusso di robotica ed etica, fornendo una vision del futuro del settore e dei possibili sviluppi (e, va detto, escludendo che l'intelligenza artificiale possa replicare quella umana).

Il mercato della robotica

A conferma della sfida che la robotica rappresenta per le imprese italiane, i dati forniti da **Siri**, associazione automatica di robotica e automazione. Nel 2020 nel mondo c'erano **3 milioni di robot installati nelle fabbriche**, di cui il 60% in Asia, il 20% in Europa. A livello di singoli paesi, **l'Italia è al sesto posto nel mondo**, al secondo in Europa dopo la Germania (che è quinta a livello internazionale, dietro a Cina, Corea, Giappone e Usa). E fin qui, sono dati noti. Il presidente di Siri, **Domenico Appendino**, ha però sottolineato che negli ultimi due anni l'Italia sta marciando più velocemente della Germania, e anche del resto del mondo, pur a fronte di un boom internazionale. Il settore è cresciuto nel **2021 del 27%**, mentre **l'Italia ha segnato un +50%**, contro il progresso del 7 per cento tedesco. Quindi sottolinea Siri, «il risultato italiano è il doppio rispetto a quello internazionale e sette volte superiore a quello

tedesco». Le previsioni 2022: **+6% a livello internazionale, e ancora una performance dell'Italia superiore a quella tedesca** e non solo. L'Europa è vista in crescita del 2%, l'Italia invece incrementa il numero di robot del 35%, la Germania risulta sostanzialmente stabile. Il punto, sottolinea Siri, è che «la robotica è un'eccellenza italiana». L'auto non è il primo settore dell'industria italiana, è scesa al secondo posto, sul primo gradino del podio c'è l'automazione industriale (al terzo posto il food).

I dati su Rta

Da questi dati di mercato nasce dunque l'intuizione di Rta che ha portato alla nascita della start-up interamente concentrata sulla robotica. Rta è una consolidata realtà del settore dell'automazione industriale, con quasi 50 anni di storia (nata a Pavia nel 1976), e oggi è presente in Spagna, Germania, India (in Italia, oltre al quartier generale di Pavia, sedi anche a Venezia e Bologna).

I robot di Rta Robotics

I robot attualmente in produzione sono **sette, tre antropomorfi e quattro bracci Scara**. Nel dettaglio:

- Tre robot antropomorfi: **Horst 600, 900 e 1400**. Sono robot a sei assi, richiedono un'area di installazione relativamente piccola (382 X 200 mm il più piccolo, 474 x 474 il più grande) e sollevano da 2 a 8 chili. L'Horst 600 è adatto a maneggiare piccole componenti (pick and place, assemblaggio, posizionamento), il 900 lavora velocemente componenti fino a 5 chili, le applicazioni ideali sono il posizionamento di precisione, l'avvitamento, pallettizzazione, accatastamento, packaging. Il **1400 lavora con pezzi fino a 12 chili**, si adatta ad applicazioni in tutti i settori industriali.
- Quattro bracci Scara: **Rx 400, 500, 600 e 700**. Sono robot a quattro assi, area di installazione da 180X140 per l'Rx3-400 a 195x169 per il 700. Il più piccolo solleva fino a 3 chili, **gli alti tre fino a 6 chili**. Si adattano a molteplici funzioni (pick and place, assemblaggio, packaging), con una velocità e una flessibilità adattabile alle diverse esigenze dell'impresa.

<https://www.innovationpost.it/>

16 giugno 2022

Rta Robotics, a Pavia un nuovo spin-off dedicato alla robotica industriale

<https://www.innovationpost.it/2022/06/16/rta-robotics-a-pavia-un-nuovo-spin-off-dedicato-alla-robotica-industriale/>

Rta Robotics, a Pavia un nuovo spin-off dedicato alla robotica industriale

📅 16 Giugno 2022 👤 Stefano Casini 👁 28 Views 💬 0 Commenti 📍 Rta Robotics, università pavia



L'inaugurazione di Rta Robotics, con al centro il sindaco di Pavia, Fabrizio Fracassi

La robotica è una delle tecnologie abilitanti l'innovazione digitale e l'Industria 4.0, e ogni startup che nasce in questo settore può contribuire a far crescere queste potenzialità nel Paese. È il caso di **Rta Robotics**, spin-off del **gruppo Rta**, presentata e inaugurata ieri, con tanto di taglio del nastro, presso la sua sede di Marcignago, in provincia di Pavia.

La società punta all'integrazione e vendita di robot antropomorfi e bracci Scara, "sarà una nuova realtà per l'automazione industriale e un vero e proprio laboratorio per lo sviluppo di nuovi talenti", sottolinea **Tommaso Rossini**, Ceo di Rta.

Il gruppo pavese è nato nel 1976, e oggi è una realtà di spicco nel settore dell'automazione industriale. È articolato in quattro società operative: la sede centrale in Italia e tre filiali dirette in Germania, Spagna e India.

"Siamo leader in Italia e in Europa nella produzione di azionamenti per motori passo-passo, e nell'ultimo quinquennio stiamo definendo **un nuovo posizionamento strategico** nel settore della meccatronica", rimarca Rossini, che è anche vicepresidente del gruppo Meccatronici di Assolombarda, "qualificandoci sempre più marcatamente come un partner di sistema per progetti di alta complessità tecnologica".

L'amministratore delegato del gruppo rileva che "siamo molto orgogliosi del lavoro fatto negli ultimi anni nell'ambito della Robotica, un lavoro organico e capillare che ci ha portato quest'anno al lancio di Rta Robotics". E osserva: "Look ahead!, come dice il nostro payoff, vuol dire guardare avanti e per noi significa anche **stimolare e attivare l'ecosistema, costruire alleanze industriali, coltivare i talenti** e contribuire a presidiare gli ambiti della formazione, del supporto alla nascita di competenze, in affiancamento all'Università. Per questo Rta robotics è sia una realtà industriale, sia un laboratorio di competenze".

Il taglio del nastro sul palco dell'evento è stato preceduto dai saluti del sindaco di Pavia, **Fabrizio Fracassi**, dal video saluto di Francesco Svelto, rettore dell'Università di Pavia, e dall'intervento di Domenico Appendino, presidente di Siri, associazione italiana di robotica e automazione.

Indice degli argomenti



1. La sinergia tra Rta Robotics e l'Università di Pavia
2. Sviluppare la robotica industriale

La sinergia tra Rta Robotics e l'Università di Pavia

Per l'occasione Rta ha promosso 'Etica e Robotica', un tavolo di confronto aperto all'Università, agli attori industriali, alla società, con il patrocinio di **Università degli Studi di Pavia, Assolombarda, Siri e Fondazione Lombardia Meccatronica**.

Ospiti Giorgio Metta, direttore scientifico dell'Istituto Italiano di Tecnologia di Genova, Luciano Floridi, professore ordinario di filosofia ed etica dell'informazione dell'Università di Oxford e direttore del Digital Ethics Lab, e Massimo Sideri, editorialista del Corriere della Sera e responsabile di Corriere Innovazione.

Nell'ottica di stimolare sempre più il dialogo tra impresa e accademia, Rta Robotics e l'Università di Pavia hanno siglato un accordo che ha funzione di ponte tecnologico e si prefigge tre principali obiettivi: attivare uno scambio di competenze e di know-how tecnico sulla robotica avanzata, supportare l'Università grazie a robot messi a disposizione degli studenti e dei dottorandi, creare le

condizioni perfette per un sistema aperto, fatto di personale altamente preparato circolante fra i laboratori dell'azienda e quelli dell'Ente.

Sviluppare la robotica industriale

Rta Robotics è anche impegnata nel finanziamento di un Dottorato di ricerca in Robotica industriale, in avvio da ottobre di quest'anno, sempre presso l'Università di Pavia: il dottorando lavorerà in Rta e svolgerà, in parallelo, **attività di ricerca applicata** volta a realizzare pubblicazioni accademiche.

“Con Rta abbiamo siglato un accordo win-win: ci viene messo a disposizione un robot antropomorfo per poter fare ricerca e sviluppare pubblicazioni scientifiche, mentre noi offriamo al nostro partner una consulenza tecnica su temi particolarmente spinti”, sottolinea **Hermes Giberti**, docente di Robotica e pro-rettore dell'Università di Pavia con delega al Trasferimento tecnologico.



© RIPRODUZIONE RISERVATA

<https://www.vogheraseitu.it/journal/>

16 giugno 2022

Rta Robotics, presentata la start up innovativa

<https://www.vogheraseitu.it/journal/attualita/19385-pavia-rta-robotics-presentata-la-start-up-innovativa>



Voghera, 21-06-2022 - Periodico online - Reg. n. 177 del 03.10.2007 Trib. di Voghera - Dir. Resp. A.Pestoni
Home » [Attualità](#) » PAVIA - Rta Robotics, presentata la start up innovativa

Attualità - Giovedì, 16 Giugno 2022 20:32

PAVIA - Rta Robotics, presentata la start up innovativa



PAVIA - Una nuova realtà per l'automazione industriale e un vero e proprio laboratorio per lo sviluppo di nuovi talenti: questa è **Rta Robotics**, l'innovativa startup creata da RTA, azienda di Pavia leader **nel settore dell'automazione industriale**, e presentata nel parco dell' sede di Marcignago.

UN TAVOLO CON I PLAYER DEL SETTORE

Per l'occasione RTA ha promosso "Etica e Robotica", un tavolo di confronto aperto all'Università, agli attori industriali, alla società, con il patrocinio di Università degli Studi di Pavia, Assolombarda, SIRI e Fondazione Lombardia Meccatronica. Ospiti Giorgio Metta, direttore scientifico dell'Istituto Italiano di Tecnologia di Genova, Luciano Floridi, professore ordinario di filosofia ed etica dell'informazione dell'Università di Oxford e direttore del Digital Ethics Lab, Massimo Sideri, editorialista del "Corriere della Sera" e responsabile di "Corriere Innovazione".

Al centro del dibattito l'etica informatica, il tema della responsabilità delle macchine autonome, il lavoro e la techne, le competenze del futuro.

L'evento, introdotto da **Tommaso Rossini CEO di RTA**, è stato preceduto dai saluti del sindaco di Pavia Fabrizio Fracassi, dal video saluto di Francesco Svelto, Rettore dell'Università di Pavia, e dall'intervento di Domenico Appendino, presidente di SIRI Associazione Italiana di Robotica e Automazione.

<https://automazione-plus.it/17 giugno 2022>

Inaugurata a Pavia la start up innovativa RTA Robotics

https://automazione-plus.it/robotica-rta-robotics-startup-innovativa_137771/

Video Intervista: <https://www.youtube.com/watch?v=nUYn0zJQCdU>

BI MAG

COMPUTERWORLD

TECH PLUS

ELETTRONICA

AUTOMAZIONE

MECCANICA

ENERGIA

PACKAGING

ITALIA 4.0

automazione  **PLUS.it**

ITALIA 4.0

NOTIZIE

PRODOTTI

WHITE PAPER

RUBRICHE

VIDEO

PUBBLICAZIONI

NEWSLETTER

EVENTI

VIP LOUNGE SPS

LE PILLOLE DI AO

Home > **Notizie** > Inaugurata a Pavia la start-up innovativa RTA Robotics

Inaugurata a Pavia la start-up innovativa RTA Robotics

La start-up innovativa RTA Robotics, focalizzata sull'integrazione e vendita di robot antropomorfi e bracci Scara, è stata inaugurata a Marcignago (Pavia), presso la sede di RTA, alla presenza del sindaco di Pavia, Fabrizio Fracassi. In tale occasione si è tenuto un interessante confronto sul tema "Etica e Robotica" fra Giorgio Metta e Luciano Floridi. Moderatore Massimo Sideri

 Condividi

 Tweet

Pin It



 Condividi



Dalla rivista:
Automazione Oggi

Publicato il 17 giugno 2022

Una nuova realtà per l'automazione industriale e un vero e proprio laboratorio per lo sviluppo di nuovi talenti: questa è **RTA Robotics**, l'**innovativa start-up** focalizzata sulla robotica creata da **RTA**, azienda familiare di medie dimensioni, nata a Pavia nel 1976. Oggi RTA è una solida realtà imprenditoriale, ben nota nel mondo dell'automazione industriale, per la produzione di azionamenti per motori passo-passo e nel settore della mecatronica.



Per l'occasione RTA ha promosso l'evento "Etica

e *Robotica*”, un tavolo di confronto aperto all’Università, agli attori industriali, alla società, con il patrocinio di **Università degli Studi di Pavia**, **Assolombarda**, **SIRI** e **Fondazione Lombardia Meccatronica**.

GUARDA la video-intervista a **TOMMASO ROSSINI, CEO di RTA**



Ospiti **Giorgio Metta**, direttore scientifico dell’Istituto Italiano di Tecnologia di Genova, e **Luciano Floridi**, professore ordinario di filosofia ed etica dell’informazione dell’Università di Oxford e direttore del Digital Ethics Lab, con la moderazione di **Massimo Sideri**, editorialista del “Corriere della Sera” e responsabile di *Corriere Innovazione*.

Al centro del dibattito l’etica informatica, il tema della responsabilità delle macchine autonome, il lavoro e la techne, le competenze del futuro.

L’evento, introdotto da **Tommaso Rossini CEO di RTA**, è stato preceduto dai saluti del sindaco di Pavia, **Fabrizio Fracassi**, dal video saluto di **Francesco Svelto**, Rettore dell’Università di Pavia, e dall’intervento di **Domenico Appendino**, presidente di SIRI Associazione Italiana di Robotica e Automazione.

“Siamo molto orgogliosi del lavoro fatto negli ultimi anni **nell’ambito della robotica**, un lavoro organico e capillare che ci ha portato quest’anno al lancio di RTA Robotics” ha affermato Rossini. ““Look ahead!” come dice il nostro payoff, vuol dire **guardare avanti** e per noi significa anche stimolare e attivare l’ecosistema, **costruire alleanze industriali, coltivare i talenti e contribuire a presidiare gli ambiti della formazione, del supporto alla nascita di competenze, in affiancamento all’Università. Per questo RTA Robotics è sia una realtà industriale, sia un laboratorio di competenze**”.



“Nell’ottica di stimolare sempre più il dialogo tra impresa e accademia” ha proseguito Rossini, che è anche vicepresidente del **gruppo Meccatronici di Assolombarda**, “RTA Robotics e l’Università di Pavia hanno siglato un accordo che ha funzione di ponte tecnologico e si prefigge **tre principali obiettivi**: attivare uno **scambio di competenze e di know-how** tecnico sulla robotica avanzata, **supportare l’Università** grazie a robot messi a disposizione degli studenti e dei dottorandi, creare le condizioni perfette per un **sistema aperto**, fatto di personale altamente preparato circolante fra i laboratori dell’azienda e quelli dell’ente”.

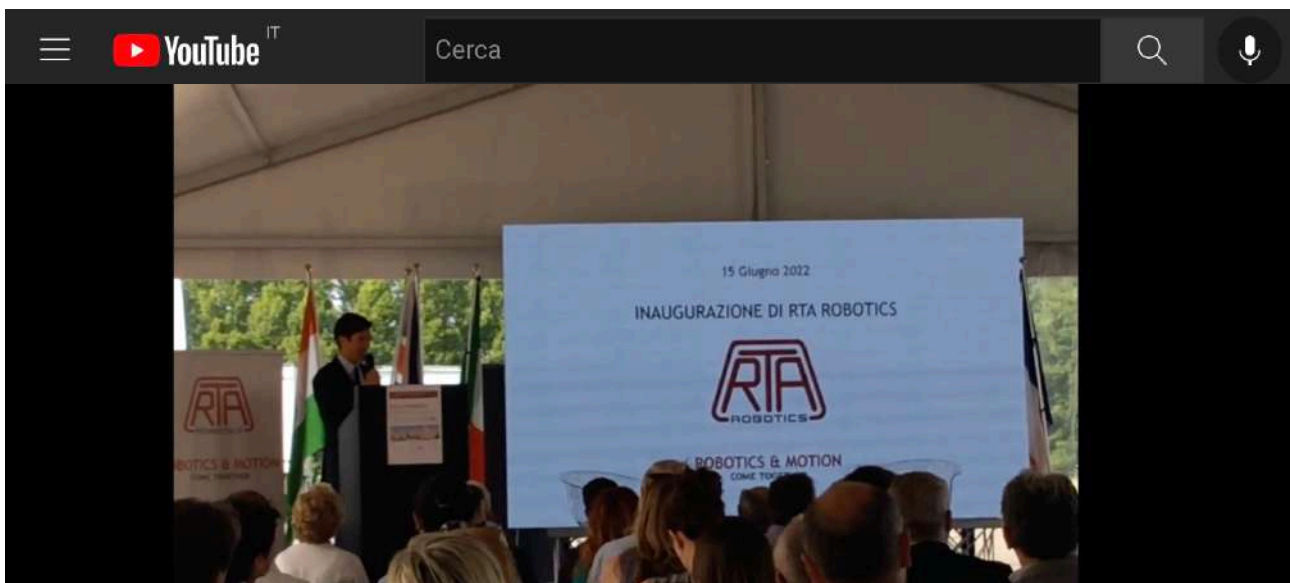
RTA Robotics è anche impegnata nel finanziamento di un **Dottorato di Ricerca in Robotica Industriale**, in avvio da ottobre di quest’anno, sempre presso l’Università di Pavia: il dottorando lavorerà in RTA e svolgerà, in parallelo, attività di ricerca applicata volta a realizzare pubblicazioni accademiche.

“Con RTA abbiamo siglato un **accordo win-win**: ci viene messo a disposizione un **robot antropomorfo** per poter fare ricerca e sviluppare pubblicazioni scientifiche, mentre noi offriamo al nostro partner una consulenza tecnica su temi particolarmente spinti” ha commentato **Hermes Giberti**, docente di Robotica e Pro-Rettore dell’Università di Pavia con Delega al Trasferimento Tecnologico.

<https://www.youtube.com/watch?v=nUYn0zJOCdU>

17 giugno 2022

Nasce RTA Robotics: video intervista a Tommaso Rossini, AD di RTA



Nasce RTA Robotics: video intervista a Tommaso Rossini, AD di RTA

92 visualizzazioni...



1



NON MI PIACE



CONDIVIDI



SCARICA



SALVA



Automazione Oggi

ISCRIVITI

Automazione Oggi intervista Tommaso Rossini, AD di RTA in occasione dell'inaugurazione della start-up innovativa RTA Robotics focalizzata sul mondo della robotica

MOSTRA ALTRO

<https://www.innovationpost.it/>

17 giugno 2022

Lo scienziato Metta e il filosofo Floridi su AI e Robotica: “La tecnologia risolve la complessità e non ruba posti di lavoro”

<https://www.innovationpost.it/2022/06/17/lo-scienziato-e-il-filosofo-lintelligenza-artificiale-piu-che-imitare-quella-umana-deve-risolvere-problemi/>

Diretta Streaming: <https://www.youtube.com/watch?v=Oj1ise0urzw>



Lo scienziato Metta e il filosofo Floridi su AI e robotica: “La tecnologia risolve la complessità e non ruba posti di lavoro”

📅 17 Giugno 2022  Stefano Casini  74 Views  0 Commenti  artificial intelligence, giorgio metta, intelligenza artificiale, Luciano Floridi



Metti a confronto, sui temi dell'**intelligenza artificiale**, uno scienziato dell'innovazione come **Giorgio Metta**, direttore scientifico dell'Istituto Italiano di Tecnologia di Genova, e un filosofo “specializzato” su questi temi come **Luciano Floridi**, professore ordinario di filosofia ed etica dell'informazione dell'Università di Oxford e direttore del Digital Ethics Lab. È capitato in occasione dell'inaugurazione della nuova startup **Rta Robotics** a Pavia.

E si scopre che sulle potenzialità dell'**artificial intelligence**, e sull'etica che deve tracciarne la strada, hanno molti punti in comune e praticamente nessun elemento di

sostanziale disaccordo.

Inizia Floridi a mettere in chiaro una cosa: “l’intelligenza artificiale, più che imitare e cercare di replicare quella umana, deve **risolvere problemi, attività concrete**”. Il filosofo italiano dell’Università di Oxford, che da tempo segue i temi che uniscono l’uomo e l’innovazione, fa notare che lo sviluppo dell’artificial intelligence (AI) è mosso da due distinte correnti: un filone di ricerca punta a far crescere l’intelligenza dei computer e delle macchine cercando di replicare digitalmente e il più possibile le abilità umane; un altro filone è invece per così dire più ‘pragmatico’ e applicato ad attività e operazioni concrete.

Ed è questo approccio più ingegneristico che sta prevalendo. “I maggiori sviluppi dell’AI, e le migliori sorprese che ci riserverà, almeno nel medio periodo sono quelli collegati ad applicazioni concrete, a risolverci dei problemi, a **fare le cose che si facevano prima ma più facilmente, più velocemente**, con soluzioni migliori”, dice Floridi.

I robot ‘umanoidi’ in tutto e per tutto, non solo nelle sembianze antropomorfe ma anche nel funzionamento del ‘cervello’, sono senza dubbio una suggestione e una sfida molto interessanti, ma sia il filosofo sia lo scienziato creatore di iCub si trovano d’accordo: “se ci diamo appuntamento qui tra trent’anni, non ci sarà un robot che si avvicinerà molto alle capacità e facoltà umane, e in grado di interagire con noi come stiamo facendo oggi. **È una scommessa**, ma secondo noi certe capacità umane, come l’intuito, la flessibilità di ragionamento, l’adattabilità di pensiero, e molto altro ancora, non saranno così facilmente replicabili in un cervello elettronico”.

Floridi fa un altro esempio: chiedete a un robot di allacciare un paio di scarpe e non lo saprà fare. Una cosa che sa invece fare anche un bambino delle elementari. E questo perché “**l’AI risolve la complessità, ma non la difficoltà**”, rimarca Floridi, “l’artificial intelligence può trovare soluzioni a qualcosa di molto complesso, e anche molto in fretta, ma se ciò non è riconducibile a un calcolo o un algoritmo, le sue potenzialità diminuiscono drasticamente. Sarà quindi compito dell’Uomo trasformare le sue difficoltà in complessità, in modo da farsi aiutare dalle macchine”.

Indice degli argomenti



1. I limiti della robotica
2. Uno sviluppo dell’AI davvero ‘disruptive’
3. Attivare un robot come accendere una lampadina
4. Il video dell’incontro

I limiti della robotica

Su questo punto Metta rincarare la dose: “**il limite della robotica**, anche quella industriale, è che funziona solo in ambienti ‘controllati’ e per attività che si possono tenere sotto controllo, potendo aggiungere qualche variabilità”. Ma in un ambiente ‘imprevedibile’, con troppe varianti da considerare, “un robot non funziona”.

È lo stesso motivo per cui, secondo lo scienziato e il filosofo, vanno smitizzate e ridimensionate le prospettive sulla **mobilità autonoma**: “ci sono già i primi veicoli autonomi in circolazione in modo sperimentale, ma un conto è fare esperimenti, un

altro è mettere in circolazione migliaia di veicoli insieme a quelli non automatizzati. Per questo, un'ipotesi è quella di creare corsie e strade riservate ai veicoli autonomi, ma", rimarca il filosofo con una battuta, "allora è come fare dei treni".

Uno sviluppo dell'AI davvero 'disruptive'

Dove lo sviluppo dell'intelligenza artificiale può essere davvero 'disruptive' rispetto al passato "è, ad esempio, in medicina, biologia, ricerca e sviluppo, analisi dei dati", spiega il direttore scientifico dell'**Istituto Italiano di Tecnologia di Genova**.

Nel mondo industriale e manifatturiero, invece, un importante contributo dall'intelligenza artificiale può venire nel "sviluppare una **produzione a minore impatto ambientale**", fa notare Metta, "e ciò vale anche per l'agricoltura di precisione, sempre meno bucolica e sempre più tecnologizzata, ma anche per fare bene queste cose mancano ancora sensori e tecnologie adeguate da sviluppare".

Una fase fondamentale, in ogni ambito di attività, è quella del "Design e progettazione", rimarca Floridi, "perché è importante studiare e poi realizzare spazi e soluzioni ad hoc per la robotica, ma senza dimenticare che gli stessi devono andare bene anche per gli uomini. E questo va fatto in fase di progettazione. Perché se poi ci accorgiamo che ciò che è stato sviluppato in realtà non va bene, tornare indietro e rimediare è più difficile".

Attivare un robot come accendere una lampadina

Un'altra considerazione riguarda **il mondo del lavoro**, e l'ormai lunga polemica che vuole la robotica portare via posti di lavoro alle persone: "è molto limitato e limitante vedere le cose in questo modo", rileva il filosofo, "anche perché il lavoro non è una quantità finita di attività, **il lavoro non è una torta**, per cui togliendone via una fetta ne rimane di meno: c'è e ci sarà sempre da fare, ma in modo diverso rispetto a prima. La robotica porta a ripensare il mondo del lavoro, con nuove e diverse opportunità".

E poi Floridi, come ogni approccio realmente innovativo, guarda avanti: "oggi parliamo di intelligenza artificiale come se fosse ancora fantascienza, tra qualche anno sarà diventata **qualcosa di comune, quotidiano, banale**, come per tutti noi lo è l'uso dell'elettricità". Non ci sarà niente di strano nell'attivare un robot, come accendere una lampadina o il televisore.

<https://www.publiteonline.it/assemblaggio/>

17 giugno 2022

Nasce la start-up Rta Robotics

<https://www.publiteonline.it/assemblaggio/nasce-la-start-up-rta-robotics/>

Soluzioni di
assemblaggio
& meccatronica / AA



Nasce la start-up RTA Robotics

Giugno 17, 2022 60 Views fruitcore, robot antropomorfi, robotica, rta robotics, rta srl, SCARA, SIRI, tommaso rossini, tria motion, università degli studi di pavia

Nasce la start-up RTA Robotics, un'innovativa realtà di RTA srl per l'integrazione e vendita di robot antropomorfi e bracci SCARA, ma anche molto legata al mondo accademico della ricerca e all'Università degli Studi di Pavia. Per l'occasione, è stato organizzato un confronto sul tema "Etica e Robotica" tra Giorgio Metta, Luciano Floridi e Massimo Sideri.

Una nuova realtà per l'automazione industriale e un vero e proprio laboratorio per lo sviluppo di nuovi talenti: questa è **RTA Robotics**, un'innovativa startup creata da **RTA**, azienda di Pavia specialista nel settore dell'automazione industriale, e presentata il 15 giugno nel parco della sede di Marcignago (PV).

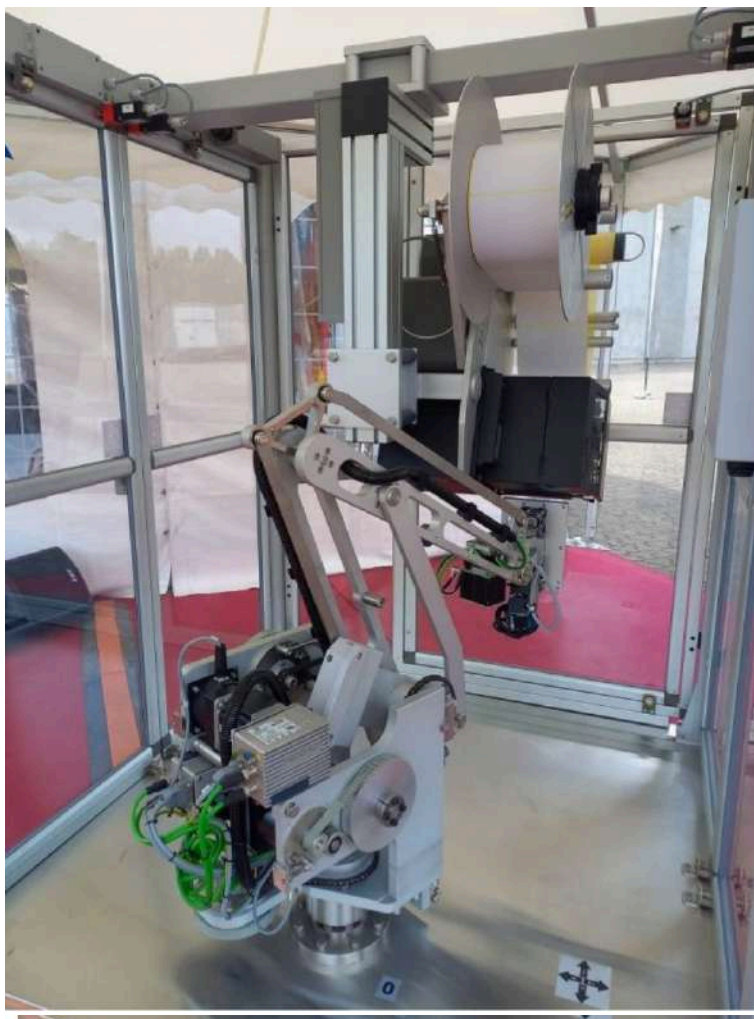
Per l'occasione RTA ha promosso "Etica e Robotica", un tavolo di confronto aperto all'Università, agli attori industriali, alla società, con il patrocinio di Università degli Studi di Pavia, Assolombarda, SIRI e Fondazione Lombardia Meccatronica. Ospiti **Giorgio Metta**, Direttore Scientifico dell'Istituto Italiano di Tecnologia di Genova, **Luciano Floridi**, Professore Ordinario di Filosofia ed Etica dell'informazione dell'Università di Oxford e direttore del Digital Ethics Lab, e **Massimo Sideri**, Editorialista del "Corriere della Sera" e Responsabile di "Corriere Innovazione". Al centro del dibattito l'etica informatica, il tema della responsabilità delle macchine autonome, il lavoro e la techne, le competenze del futuro.

L'evento, introdotto da Tommaso Rossini, CEO di RTA, è stato preceduto dai saluti del sindaco

di Pavia Fabrizio Fracassi, dal video saluto di Francesco Svelto, Rettore dell'Università di Pavia, e dall'intervento di Domenico Appendino, Presidente di SIRI Associazione Italiana di Robotica e Automazione.

"Il nostro obiettivo - spiega Tommaso Rossini - sono i tre cinque: in cinque anni, cinque milioni di fatturato e cinque addetti".

I robot protagonisti



RTA Robotics realizza due tipologie di robotica: prodotti totalmente customized, oppure integrare robot prodotti da terzi.

sono aziende che non avevano mai comprato robot. La sfida è intercettare una domanda timida, che ha voglia di fare applicazioni ma si è scontrata più volte con difficoltà di varia natura".

Un forte legame con il mondo della ricerca

"Siamo molto orgogliosi del lavoro fatto negli ultimi anni nell'ambito della robotica, un lavoro organico e capillare che ci ha portato quest'anno al lancio di RTA Robotics - ha detto Tommaso Rossini - 'Look ahead', come dice il nostro pay-off, vuol dire guardare avanti e per noi significa anche stimolare e attivare l'ecosistema, costruire alleanze industriali, coltivare i

RTA Robotics realizza due tipologie di robotica: prodotti totalmente customized, oppure integrare robot prodotti da terzi. Quest'ultimi sono prodotti da due fornitori: **Fruitcore** per i robot articolati, che tra l'altro hanno dentro i motori RTA, e **Trio Motion** per gli SCARA.

"Noi cerchiamo di parlare a dei soggetti industriali che per la prima volta fanno delle applicazioni di robotica - afferma Tommaso Rossini - che per motivi di complessità e costi avevano deciso di non proseguire. Proponiamo prodotti semplici da integrare, allo stesso tempo sofisticati nelle cinematiche e dinamiche. Vogliamo rompere il ghiaccio, facendo partire applicazioni di

robotica ex-novo nelle loro aziende. Per esempio, Fruitcore ha venduto circa 500 robot da quando sono nati, di cui il 64%

talenti e contribuire a presidiare gli ambiti della formazione, del supporto alla nascita di competenze, in affiancamento all'università. Per questo RTA Robotics è sia una realtà industriale, sia un laboratorio di competenze".

Nell'ottica di stimolare sempre più il dialogo tra impresa e accademia, RTA Robotics e l'Università di Pavia hanno siglato un accordo che ha funzione di ponte tecnologico e si prefigge tre principali obiettivi: attivare uno scambio di competenze e di know-how tecnico sulla robotica avanzata, supportare l'Università grazie a robot messi a disposizione degli studenti e dei dottorandi, creare le condizioni perfette per un sistema aperto, fatto di personale altamente preparato circolante fra i laboratori dell'azienda e quelli dell'ente.

RTA Robotics è anche impegnata nel finanziamento di un Dottorato di Ricerca in Robotica Industriale, in avvio da ottobre di quest'anno, sempre presso l'Università di Pavia: il dottorando lavorerà in RTA e svolgerà, in parallelo, attività di ricerca applicata volta a realizzare pubblicazioni accademiche.

<https://www.industriaitaliana.it/>

27 giugno 2022

Intelligenza artificiale: cambiano modelli economici e di business. Che cosa deve fare l'industria?

Intervista a Luciano Floridi

<https://www.industriaitaliana.it/floridi-industrie-intelligenza-artificiale-etica-iot-iiot/>

INDUSTRIA ITALIANA

ANALISI E NEWS SU ECONOMIA REALE, AUTOMAZIONE, INNOVAZIONE, B2B TECH

HOME INDUSTRIA DIGITAL TRANSFORMATION & ICT AUTOMAZIONE, ROBOT & I.A. ECONOMIA ITALIANA

AUTOMAZIONE, ROBOT & I.A.

Intelligenza artificiale: cambiano modelli economici e di business. Che cosa deve fare l'industria? Intervista a Luciano Floridi

di Barbara Weisz ♦ L'Ia pervade sempre più le strutture produttive. Manutenzione predittiva, IoT, IIoT, machine learning, robotica impattano sul lavoro e comportano scelte di sostenibilità e strategia. E forniscono i dati su cui prendere le decisioni, che coinvolgono il management. L'artificial intelligence abilita la collaborazione fra aziende e università, quindi la ricerca. Ma serve un regolamento europeo che spieghi alle imprese come guidare la tecnologia

27 Giugno 2022



«Le industrie devono capire come cambiare la propria produzione in modo tale che la tecnologia faccia la differenza. Si tratta di ripensare il Dna. Non basta fare tutto come prima e in più metterci la **robotica**». La sfida, ormai lo sanno anche i sassi, è epocale. Più difficile, è intraprendere la strategia per vincerla. Nei prossimi anni, «quelli che avranno cambiato il business model saranno i vincitori». E' la vision di **Luciano Floridi**, docente di filosofia ed etica dell'informazione dell'Università di Oxford, intervistato da *Industria Italiana* sull'**intelligenza artificiale** che sempre più entra nelle strutture produttive. Un cruscotto di tecnologie (**manutenzione predittiva, sensori** che raccolgono e si scambiano dati connettendosi con altri dispositivi tramite **IoT** e **Industrial IoT, machine learning, deep learning, robotica, robotica collaborativa**), che impattano su produttività, lavoro, ma comportano anche scelte di **etica, sostenibilità, modelli di business, strategia**.

Abbiamo cercato di tracciare un percorso che aiuti i decisori aziendali nel ripensare correttamente i propri **modelli di business**, anche a fronte di investimenti ingenti. Facendolo con l'aiuto di uno dei massimi esperti internazionali di **intelligenza artificiale**, in un'occasione (la presentazione di **Rta Robotics**) che in qualche modo sintetizza molti elementi chiave: spin-off di un'azienda dell'**automazione industriale** (innovazione), che collabora con un'università (Pavia), in un'ottica di **open innovation** che unisce **ricerca, impresa, e formazione**, e che ha organizzato il lancio proponendo un evento sul rapporto fra Etica e intelligenza artificiale che ha visto Luciano Floridi duettare con **Giorgio Metta**, direttore scientifico dell'**istituto italiano di tecnologia**.

D. Professor Floridi, partiamo da dove tutto è cominciato, il test di Turing, di cui avete parlato anche nel corso dell'evento su Etica e Ai. Il test di Turing, che serve per capire se una macchina è intelligente, è ancora valido o no?



Luciano Floridi, docente di filosofia ed etica dell'informazione dell'Università di Oxford

R. «E' valido come tutti i test negativi. Le persone sembrano non capirlo, è un po' come il test per la patente. Se non lo passi, non sai guidare. Ma se lo superi, non vuol dire necessariamente che sai guidare. Quante persone hanno la patente ma sarebbe meglio che non ce l'avessero? Allora, il **test di Turing** è una soglia, sotto la quale vuol dire che la macchina che sto analizzando è un pezzo di ferramenta. Ma se la soglia viene superata, non vuol dire niente». (Sintesi sul test di Turing per il lettore: il matematico padre dell'informatica e dell'intelligenza artificiale, diceva (negli anni '50) che si può parlare di intelligenza artificiale quando un umano, intervistando per iscritto un altro umano e un'intelligenza artificiale, non è in grado di capire la differenza. Il test si effettua ponendo delle domande, e ricevendo risposte da un computer e da un umano).

D. Quindi, non definisce l'intelligenza artificiale?

R. «Però ci dice: tutte le volte che una macchina non supera il test, non è neanche il caso di discuterne. Definisce il momento in cui possiamo cominciare a discuterne, un po' come il guidatore con la patente che abbiamo preso come esempio. Se non ha passato l'esame, inutile chiedersi se sa guidare»

D. Qual è allora la sua definizione di intelligenza artificiale?



ThinkEdge SE70 Lenovo è un edge computer pensato espressamente per essere utilizzato in stabilimenti di produzione per rispondere alle esigenze di calcolo dell'Industrial IoT. È nato per riuscire a ottenere le migliori performance nell'utilizzo di applicazioni di intelligenza artificiale

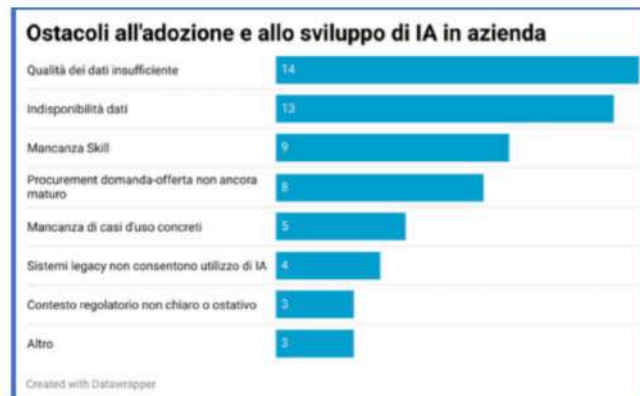
R. «L'intelligenza artificiale è tutta la **strumentazione** (parlo di **software** e di **macchine digitali**) che consente di fare cose che a noi richiedono intelligenza. Facciamo un altro esempio: il gioco degli scacchi. Se dovessi giocare io, dovrei esercitare la mia intelligenza. La macchina, invece, gioca meglio di me a **intelligenza zero**».

D. Lo fa meglio grazie alle capacità computazionali?

R. «Capacità computazionali, dati, sensori. Torniamo all'automobile: guidare richiede molta intelligenza. Ma l'automobile che si guida da sola, lo fa a **intelligenza zero**. Si ricorda, la frase di von Clausewitz, "la guerra è la continuazione della politica con altri mezzi"? Ecco, l'intelligenza artificiale è la continuazione dell'intelligenza umana con altri mezzi: industriali, ingegnerizzati».

D. Parliamo di industria. L'imprenditore, quando investe nelle nuove tecnologie, nelle macchine dotate di intelligenza artificiale, integrate con IoT e Industrial IoT, fa solo una scelta tecnologica o anche etica?

R. «Fa una scelta anche etica, perchè come dicevamo un po' in questo incontro, l'AI con tutte le varie applicazioni (per esempio machine learning, robotica), è un arcipelago di soluzioni. A seconda delle scelte, serve a fare molte cose, che non si fermano all'abbattere i costi o innalzare la **produttività**. L'imprenditore, o il manager, nel momento in cui investe in intelligenza artificiale fa anche, per esempio, una **scelta ambientalista**, perchè si tratta di una tecnologia che permette di usare molta meno elettricità. Contemporaneamente, porta vantaggio anche all'azienda, perchè consente di abbassare del 30 o del 40 per cento il consumo di elettricità. Risparmiare sui **costi energetici** significa avere un profitto più alto. E' un piccolo esempio in cui la scelta non è solo economicamente intelligente, ma anche ambientalmente positiva ed efficace».



Per quanto concerne gli ostacoli all'adozione e lo sviluppo di IA, le aziende si sono mostrate concordi nell'indicare l'insufficiente qualità dei dati (o addirittura l'indisponibilità di questi) e la mancanza di skill adeguate nel mercato del lavoro, come le principali difficoltà per l'utilizzo e lo sviluppo di Intelligenza Artificiale in azienda. Al contrario il contesto regolatorio non è quasi mai percepito come ostativo. Fonte Anitec-Assinform

D. Continuiamo a declinare i vantaggi dell'utilizzo in azienda di intelligenza artificiale, machine learning, IoT, Industrial IoT. Sono tecnologie che migliorano la produttività?

R. «Sì, perché con la stessa forza lavorativa è possibile aumentare la produttività delle ore, ad esempio di chi sta in fabbrica. Abbiamo appena visto come possono essere inseriti questi robottini in un contesto metalmeccanico. Sottolineo che questo non vuol dire mandare a casa qualcuno, ma rendere chi lavora più **produttivo**. Se per esempio in un reparto ci sono cinque persone, queste continueranno a lavorare, ma grazie alle nuove tecnologie, e ai robot, produrranno di più. Quindi, introducendo **l'intelligenza artificiale**, a parità di costi produco di più. E, come dicevamo, faccio anche bene **all'ambiente**». Anche qui, aggiungiamo, l'impresa fa una **scelta strategica, con un preciso risvolto etico**.

D. L'AI aiuta a prendere decisioni?



La robotica applicata alla produzione di vetture elettriche

R. «Non a prendere decisioni, ma a fornire i **dati su cui prendere le decisioni**. Per esempio, il robottino potrà dire esattamente a un imprenditore quante delle scatolette che ha prodotto hanno un difetto. Non fornisce risposte su quanto o cosa o come produrre. Fornisce un dato. Ipotizziamo che il dato sia il seguente: c'è un 3 per cento della produzione industriale che ha un difetto. La decisione su cosa fare di conseguenza spetta al **management**, che quindi resta e diventa anche più fondamentale. Perché ha dati sempre più precisi per prendere la decisione. Nel nostro caso, sa esattamente quante scatolette prodotte dal robottino hanno un difetto, dove ce l'hanno, quando, come e perchè».

D. Abilita la collaborazione?

R. «Sì, per esempio fra diverse aziende. L'intelligenza artificiale ci rende molto più facile superare barriere che altrimenti sarebbero difficili da superare. Abilita il rapporto fra aziende, fra aziende e università, quindi con la ricerca. E crea anche un punto di forza nell'unione, è un caso in cui l'unione fa la forza. Ci si può anche mettere d'accordo, organizzarsi nel condividere una strumentazione. Non è detto che l'impresa debba essere proprietario del robot che utilizza, può anche essere proprietaria di risorse che mette a disposizione per uno specifico utilizzo. U po' come Uber. Ci sono modalità e sviluppi che vanno studiati».

D. Stiamo parlando di cambiamento anche di modello economico quindi?



Le soluzioni di medicina robotica presso il Leonardo Robotics Lab del Polimi

R. «Anche, cambiamento di business e di modello economico, quindi di business plan e di business strategy. Quello che una realtà produttiva deve fare assolutamente è fare una valutazione approfondita. Non bisogna limitarsi a copiare pedissequamente: ho visto una cosa che funziona in Finlandia, e provo a farla anch'io. Non funziona in questo modo. Ogni azienda è una realtà specifica, peculiare, ha una sua identità, e da qui bisogna partire per decidere se e come muoversi per innovare. In modo da applicare le soluzioni migliori ai problemi giusti. E' molto importante avere chiaro quali sono le questioni da affrontare. Quando un'impresa ha identificato come, quando, e in che modo usare la tecnologia, allora ha senso investire. Se invece l'atteggiamento è più superficiale (per cui il decisore aziendale pensa: provo a inserire un robottino e vediamo cosa succede), non si va da nessuna parte. Insisto, le imprese devono capire come cambiare la propria produzione in modo tale che la tecnologia faccia la differenza. Si tratta di ripensare il DNA anche, per esempio, delle piccole e medie imprese. Non basta fare tutto come prima e in più inserire

la robotica».

D. Un grande tema legato all'utilizzo dell'intelligenza artificiale e anche alla sua introduzione nel mondo produttivo è quello delle regole. Lei stesso ha fatto parte del gruppo di esperti di alto livello sull'intelligenza artificiale organizzato dalla Commissione Ue (HLEGAI, high level expert group on artificial intelligence), Bruxelles ha presentato una proposta di Regolamento sull'Intelligenza artificiale, anche l'Italia ha una Strategia per l'intelligenza artificiale che affronta il tema delle regole. Le chiedo: ma perché, se parliamo sostanzialmente di macchine, è necessario pensare a nuove regole?



Robotica collaborativa

R. «Perché sono strumentazioni potentissime. E quando facciamo errori, questi sono macroscopici, gravi, possono essere dannosi e anche irreversibili. E' un po' come chiedersi per quale motivo è necessario il codice della strada. Ci sono diversi motivi: prevedere sanzioni, a fronte di errori che possono provocare guai seri, e cercare di evitarli. Ci saranno sempre gli incidenti, ma devono rappresentare l'eccezione. Il punto è che le aziende devono saper guidare la tecnologia. Non è un compito difficile, basta prepararsi, come per prendere la patente. Ma è importante insistere sul fatto che la tecnologia bisogna imparare a usarla: consente di non compiere errori evitabili, prevenire invece che curare, ridurre i rischi, che sono calcolabili e calcolati. Poi, quando qualcosa succede, ci sono le assicurazioni».

D. Un'ultima cosa, sulla sua vision. Come sarà secondo lei una fabbrica fra dieci anni?

R. «Avremo molto più robotica, in imprese digitalizzate. Vinceranno le aziende che si saranno trasformate per rendere il digitale produttivo, non quelle che si sono limitate a fare un sito web, o a mettere un robottino all'entrata per dire "ciao, come stai, buongiorno". Quelli che avranno interpretato correttamente la sfida cambiando il business model saranno i vincitori».